



Mai avremmo potuto immaginare, quando mesi fa abbiamo cominciato a sentir parlare del corona virus, in un paese lontano migliaia di chilometri da noi, che questo sarebbe arrivato a stravolgere le nostre vite. Le immagini e le parole che hanno commosso milioni di credenti nel mondo, che perfettamente racchiudono il sentimento di sgomento che ci accomuna, sono quelle di Papa Bergoglio “Ci siamo ritrovati impauriti e smarriti. Come i discepoli del Vangelo siamo stati presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa. Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda. Su questa barca... ci siamo tutti”.

Pienamente consapevoli della gravità epidemiologica che attanaglia l'intero pianeta, anche noi del Comitato Feste Patronali abbiamo maturato l'unica ed ineluttabile decisione possibile, ovvero non dar seguito all'organizzazione della Festa d'Aprile. Una scelta sofferta che ci riempie il cuore di tristezza, ma che è al contempo doverosa e responsabile.

Vogliamo, però, ringraziare tutti gli sponsor che avevano manifestato l'intenzione e la volontà di sostenerci e tutti quei cittadini che hanno supportato il Comitato con la semplice, ma significativa, offerta di un obolo spontaneo.

L'attuale emergenza sanitaria non ci consente di fare previsioni né a breve né tanto meno a lungo termine. Al momento dobbiamo e possiamo solo rispettare con la massima attenzione tutte le disposizioni del Governo nazionale e locale.

Tutti abbiamo il dovere morale di avere atteggiamenti sociali consapevoli, volti anzitutto alla difesa della salute pubblica.

A Maria Santissima della Vetrana, nostra Patrona amabile, consegniamo le nostre preghiere, affinché ci protegga e ci guidi in questa ora buia.